

SEMPREVERDI

# Passatore

Costruita in legno, lunga meno di 9 metri, la barca simbolo del cantiere Sartini è una delle pietre miliari della nautica italiana da diporto

di CHRISTOPHE JULLIAND



**A**lla fine degli anni '60, a Cervia, grazie alla competenza dei suoi falegnami e maestri d'ascia e malgrado la concorrenza della vetroresina che si sta imponendo come materiale da costruzione, il cantiere Sartini conosce successi di rilievo con piccole barche in compensato marino. Finché un certo Cino Ricci, che regatava allora sul Muscadet prodotto appunto da Sartini, convince il padrone del cantiere Giuseppe, per tutti Peppino, a costruire una barca per la VI classe Ior, su progetto di un giovane progettista francese, Jean Marie Finot. Nel 1971, il primo Passatore timonato dallo skipper romagnolo vince facilmente le regate della settimana di Genova. L'impresa convincerà Ricci a ripetere l'esperienza negli anni successivi e lanciare altri due sempreverdi: il Comet 910 (progetto Finot-Van de Stadt) e il Grand Soleil 34 (sempre Finot).

Il **progetto** del Passatore, come d'altronde i cugini sopraccitati, rappresenta a quell'epoca una piccola rivoluzione, sviluppando un concetto allora nuovo: un dislocamento leggero associato alla potenza di una carena larga. Lo scafo, infatti, partendo dalla prua che presenta uno slancio a clipper (forse l'unico punto che "invecchia" la linea generale rimasta piacevole) ha un baglio massimo arretrato notevole, soprattutto quando si considera la lunghezza al galleggiamento (soli 6,30 m). Con una pinna di deriva a forma di dorsale di pescecane che rappresenta circa la metà del dislocamento complessi-

sivo e un timone preceduto da uno skeg, sono soddisfacenti sia la rigidità alla tela che la stabilità di rotta. Armato a sloop, il **piano velico** prevede una randa relativamente piccola e la massima potenza nelle vele di prua con un genoa leggero a forte sovrapposizione, degna di un code zero attuale. In navigazione, il Passatore rimane una barca relativamente veloce specialmente alle portanti, mentre può soffrire di bolina contro l'onda corta.

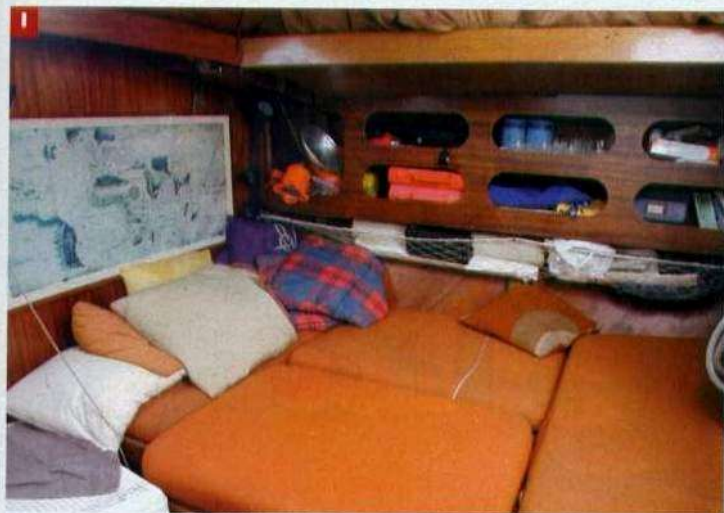
Concepito per una **costruzione** in compensato marino, il prototipo era a spigoli. L'anno seguente, viene deciso di allungare lo scafo di 20 cm per entrare nella V classe Ior, nonché di passare a una carena tonda. Perciò è scelto il Rexilon, un compensato di qualità, trattato con resine e applicato a strati incrociati. Molto innovativo, il metodo di costruzione prevedeva la realizzazione di due semi gusci che venivano fissati al paramezzale e allo specchio di poppa.

Difficile parlare di versioni: ogni imbarcazione è unica e diversa dall'altra. È giustamente questo il fascino del Passatore. Nella configurazione standard, gli **interni** sono composti da un quadrato sotto la tuga (circa 1,80 m di altezza, con due oblò laterali e uno frontale), la dinette è sulla destra e la cucina lungo la murata. Due le cuccette ricavate sotto i banchi del pozzetto e la V di prua utilizzata sia per altri due posti letto, sia come cala vele. Il Passatore può offrire l'abitabilità per partire in crociera, divertendosi a vela, con in più il fascino del legno. Una barca da curare con amore.



## I CONCORRENTI

NOME	CANTIERE	LUNGH.	LARGH.	DISL.	SUPVEL.	PREZZO	ANNO
ARMAGNAC	Aubin	8,50	2,67	2.200	27,40	15.000	1968
COMET 8,50	Comar	8,50	2,90	2.800	42,30	26.000	1982
ALPA 8,25	Alpa	8,25	2,60	2.100	25,10	18.000	1971
SHOW 29	Barberis	9,00	3,10	2.800	51,25	23.000	1974



### I CONTROLLI

- lo stato del legno dell'opera viva (trattamento epossidico consigliabile), dei rinforzi in sentina, e dell'opera morta (verniciatura);
- attrezzatura di coperta
- armo e rigging;
- circuito elettrico;
- motore.

### IL CANTIERE

Figlio di pescatore romagnolo, Giuseppe "Peppino" Sartini ha cominciato nel dopoguerra, con il restauro e la manutenzione dei pescherecci locali. *Athena*, la sua prima barca a vela, è stata costruita nel 1954. Negli anni '60, si specializza nella nautica da diporto producendo il Corsaire e il Muscadet. Prodotto anche in Giappone, il Passatore è stato costruito in 136 esemplari, fino alla chiusura del cantiere (1983). Fra le altre barche di Sartini vanno citate Arlecchino, Pagadebito e Azdor.

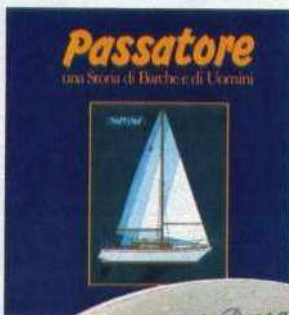
### LA QUOTAZIONE

Intorno ai 20.000 euro

## LA CONGREGA DI UN BRIGANTE FORTUNATO

Passatore è il nome di un famoso "brigante gentiluomo" dell'Emilia, un modo per ricordare l'origine tutta romagnola di questa barca. La sua storia, completa di fotografie e documenti d'epoca, è raccontata nel bel libro scritto da Giovanni Sartini e pubblicato da Danilo Montanari Editore per festeggiare i 10 anni della Congrega del Passatore, volume disponibile sul sito [www.congregadelpassatore.net](http://www.congregadelpassatore.net).

Vi troverete anche tutte le informazioni su regate e raduni organizzati e forse qualche annuncio di barche in vendita. Va detto, infatti, che sono piuttosto rari i Passatori sul mercato, visto che la maggior parte degli armatori sono più che soddisfatti della loro barca. È il caso del Signor Gianpaolo Loi, animato da una vera passione per *Hellix*, che ha comprato nel 1977 e che - sono le sue parole - non rivenderà mai. Durante la nostra visita, ci spiega che *Hellix* (n° 6 della serie, costruito nel 1973) è nato vuoto, senza né interni, né entrobordo. Fra i tanti lavori eseguiti: arredamenti, aggiunta di longheroni in sentina e di una paratia a prua. Da purista, Loi rifiuta l'avvolgifiocco e ha preferito trasformare l'armo a cutter. Sempre per semplificare le manovre, ma in porto questa volta, ha montato un'ingegnoso sistema con due paranchi che collegano il motore fuoribordo direttamente al timone. Per quanto riguarda la manutenzione, le verniciature vengono rifatte ogni due anni. Un lavoro abbastanza esigente ma che deve rimanere, su questo tipo di barca, il piacere dell'armatore.



1. un quadrato senza dinette ma con una cuccetta doppia;
2. la cucinetta lungo la murata e l'accesso alla cabina di prua;
3. il pozzetto (che merita qualche mano di vernice...) è profondo ma diviso in due dal trasto della randa;
4. le forme piene e tondeggianti dello scafo, con un'elegante coperta in teak;
5. il sistema per manovrare il fuoribordo

### SCHEDA TECNICA

Architetto	Jean-Marie Finot
Costruttore	Sartini
Materiale	Compensato marino
Lunghezza ft	8,50 m
Lunghezza gall	6,30 m
Larghezza	3,05 m
Pescaggio	1,70 m
Dislocamento	1.800 kg
Zavorra	900 kg
Cuccette	4/5/6
Sup. Velica	45,00 mq
Motorizzazione	10 cv
Serbatoi:	
acqua	60 l
nafta	40 l

